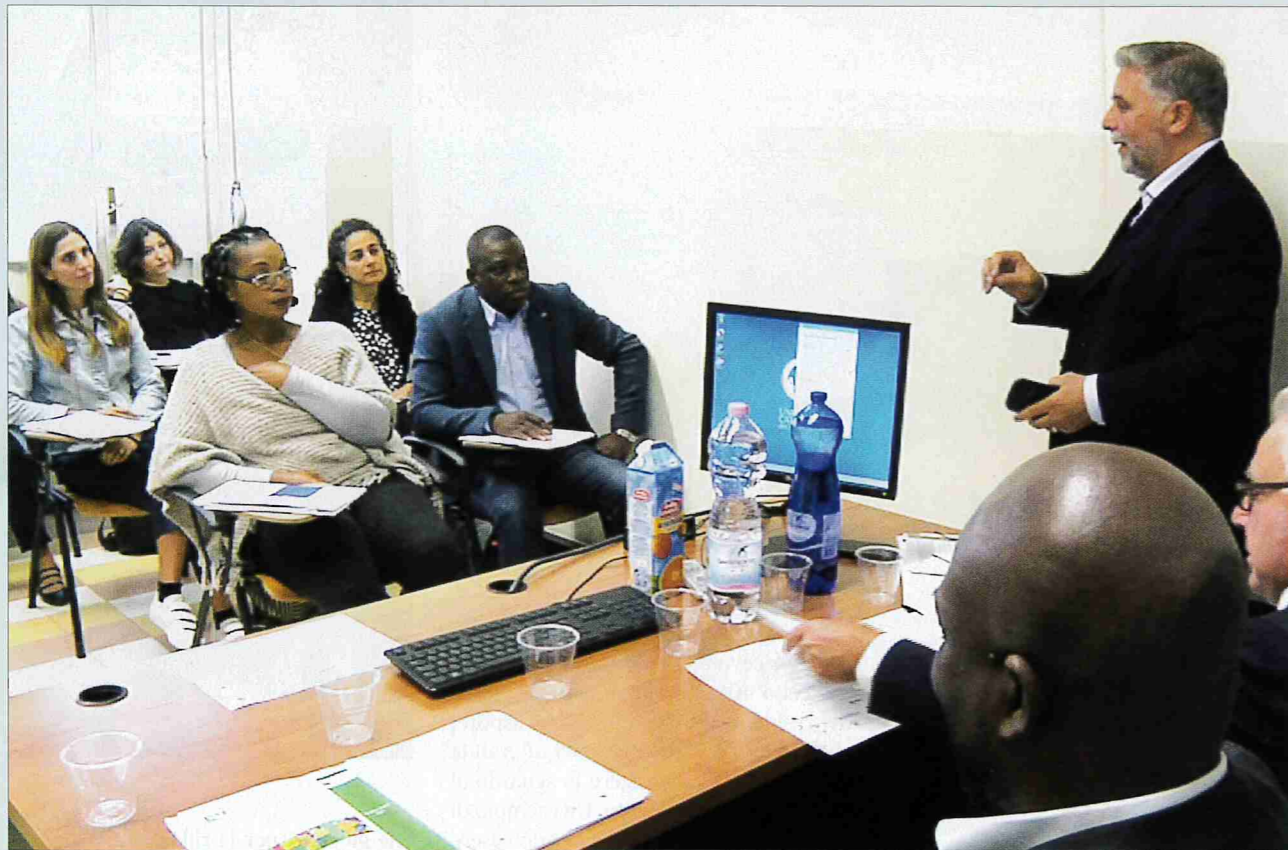


Food, fashion, design: imprese creative tra Italia e Africa



Si è svolta a Milano nei tre fine settimana dal 15 al 30 settembre 2017, presso la sede dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, la prima edizione della Summer School "Food, Fashion, Design: Imprese Creative tra Italia e Africa", organizzata dall'Alta Scuola Impresa e Società - ALTIS dell'Università Cattolica, dal Centro per lo studio della moda e della produzione culturale - ModaCult dello stesso ateneo e dalla Fondazione E4Impact Foundation, in collaborazione con Associazione Culturale Le Réseau, con il Patrocinio del Comune di Milano - Assessorato per le Politiche del lavoro, Attività produttive, Commercio e Risorse umane e con la sponsorizzazione di Fondazione Cariplo e Banca BPER.

Sin dal suo concepimento, gli enti organizzatori hanno inteso questo corso come proposta inedita e concreta all'interno del tema attualissimo dell'incontro interculturale e della valorizzazione di tutte le persone e le realtà in esso coinvolte, partendo da alcune importanti considerazioni.

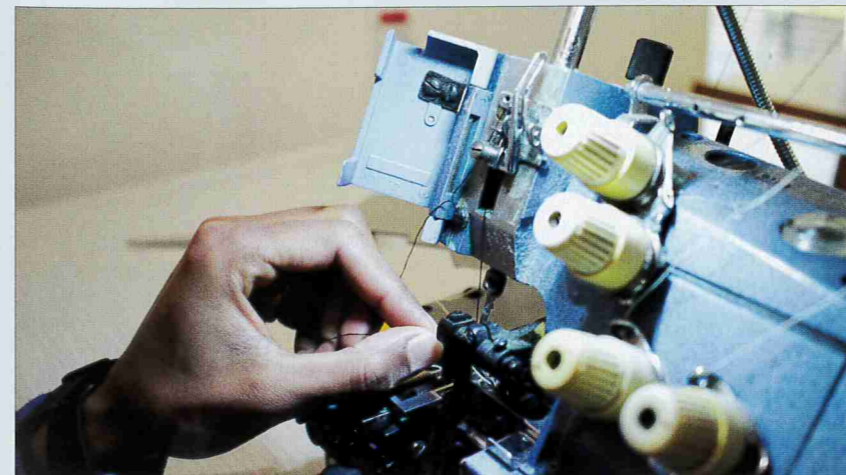
Il mondo dell'imprenditoria creativa in Italia costituisce una risorsa per la vita economica del Paese ed è sempre più spesso soggetto a positive contaminazioni derivanti dall'apertura a nuovi mercati e dall'incontro con più culture. L'Africa, continente ricco di produzione culturale, sensibile al Made in Italy e terra d'origine di molte persone che oggi vivono, studiano, lavorano in Italia, è luogo ideale in cui possono nasce-

© Università la Cattolica di Milano

re (e da cui possono provenire) nuove opportunità di confronto interculturale e di impresa creativa.

La Summer School si è inserita in questo scenario analizzando le dinamiche del Made in Italy in tali settori e fornendo competenze trasversali per approfondire i nessi tra Italia e Africa e/o sviluppare modelli di *business* ispirati dall'incontro tra imprenditorialità e creatività italiana e africana.

Tre fine settimana di lezioni e laboratori (venerdì e sabato) tenuti da docenti dell'Università Cattolica con significativa esperienza nelle imprese culturali e/o



Artigiani della pelletteria al lavoro.
© Vincenzo Valentino Ventura

nel contesto africano e volti a fornire un'introduzione all'industria creativa italiana e africana (il sistema del Made in Italy; *food, fashion e design* in Africa), alcuni strumenti pratici (*digital marketing e communication*) e alcune competenze tecniche (capire e creare un modello di *business*, forme di finanziamento per imprese creative) utili per esplorare nuove opportunità in questi ambiti.

Tredici sono stati i partecipanti di questa prima edizione, tra i quali anche membri della Diaspora africana in Italia; con persone già orientate a sviluppare un *business* creativo in connessione con Paesi africani (o direttamente in Africa) in ambito *food, fashion & design* e altre interessate ad approfondire la conoscenza

delle dinamiche di questi settori in Italia, lo scenario dei mercati africani e le possibili interazioni tra queste realtà.

All'interno del programma è stato dedicato spazio anche a *workshop* pratici per l'analisi, l'identificazione e l'elaborazione di modelli di *business* nei settori trattati; ciascun partecipante ha avuto modo di realizzare, seguito da un *business coach*, una bozza di un proprio progetto imprenditoriale nell'ambito delle imprese creative tra Italia e Africa e di presentare tale progetto alla classe e ai docenti nell'ultimo giorno del corso. Da questi *workshop* sono uscite alcune idee imprenditoriali particolarmente interessanti, come Agri-Ayo, progetto di coltivazione e commercio di verdura in Costa d'Avorio per favorire la produzione locale contribuendo ad alleviare la malnutrizione e la povertà tramite la creazione di posti di lavoro; o WATU, piattaforma di *e-commerce* per piccoli artigiani

dell'East Africa (progetto pilota in Tanzania) attraverso la quale far conoscere e vendere al mercato italiano e occidentale i propri prodotti; o ancora African Cookery, servizio di *food delivery* di cibo africano in Italia, che include possibilità di scelta tra tradizioni culinarie di diversi Paesi africani, cucina *in loco* se richiesto (con preparazione dei cibi, *mise en place*, introduzione culturale e spiegazione), disponibilità di servizio catering etnico. In aggiunta al programma di lezioni, ogni venerdì sera è stata organizzata una serata conviviale con cena o evento e testimonianze di imprenditori italiani, africani e afro-italiani, nell'ordine:

Venerdì 15 settembre: cena africana con Isaia Zighini, ristoratore eritreo da anni in Italia, e Martino Ghielmi, fondatore di *Vadoinafrica*, blog che racconta l'Africa in crescita e storie di Italiani che vi hanno trovato nuove opportunità professionali e di vita;

Venerdì 22 settembre: sfilata di moda africana nella prestigiosa sede dell'Università Cattolica di Milano, in collaborazione con Afro Fashion Association nell'ambito dell'Afro Fashion Week;

Venerdì 29 settembre: cena africana con Camille Kouassi, *designer free lance* ivoriano, co-fondatore e *marketing manager* di OT Cognac e Olivia Essonti, Presidente dell'Associazione Africana di Cultura e Sport (ACS), General Manager di Miss Africa Italy, concorso di bellezza per donne africane in Italia.

Queste serate sono state molto apprezzate e, a detta di partecipanti e organizzatori, hanno costituito un significativo valore aggiunto al Corso.

Il successo complessivo di questa prima edizione ha confermato agli organizzatori la bontà della strada intrapresa con questa iniziativa; strada che l'Università Cattolica e gli enti coinvolti intendono proseguire mediante il *follow-up* dei progetti e dei percorsi dei partecipanti, il consolidamento del *network* per il continuo sviluppo del corso e per la maggiore offerta di servizi, il maggiore coinvolgimento della Diaspora Africana in Italia e delle seconde generazioni, l'apertura a nuove industrie culturali oltre a *food, fashion & design* e, soprattutto, l'organizzazione della seconda edizione della Summer School, che si terrà sempre a Milano nel settembre 2018.

di Luca Colombo